



Coordinamento Provinciale Alessandria



## **PIANO di EDUCAZIONE alla LEGALITA'** **- ALESSANDRIA -**

### **Anno scolastico 2017 -2018**

#### **Premessa**

Libera è nata il 25 marzo del 1995, con l'intento di coordinare e sollecitare l'impegno della società civile contro tutte le mafie. Fino ad oggi, hanno aderito a Libera più di 1500 gruppi tra nazionali e locali, tra cui l'Associazione PARCIVAL di Alessandria.

La scelta di coordinare tante realtà nella lotta alle mafie, si è rilevata dunque la migliore non solo per il numero dei soggetti coinvolti e per il clima di cooperazione creatosi, ma anche per valorizzare sforzi ed iniziative già esistenti. Libera agisce per favorire la creazione di una comunità alternativa alle mafie, certa che il ruolo della società civile sia quello di affiancare la necessaria opera di repressione propria della Magistratura e delle Forze dell'Ordine, con una offensiva di prevenzione culturale.

Libera ha organizzato la sua azione in alcuni particolari settori:

1. il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi, con la valorizzazione e l'informazione sulla legge 109/96, per la quale Libera ha raccolto un milione di firme;
2. l'educazione alla legalità: nelle scuole, per diffondere, soprattutto tra i più giovani, una cultura della legalità e far maturare coscienza civile e partecipazione democratica
3. attraverso lo sport, per recuperare l'enorme potenzialità educativa dello sport e contrastare l'uso del doping e la politica della vittoria ad ogni costo;
4. il sostegno diretto a realtà dove è molto forte la penetrazione mafiosa, con progetti tesi a sviluppare risorse di legalità umane, sociali ed economiche presenti sul territorio;
5. la formazione e l'aggiornamento sul mutare del fenomeno mafioso e sulle soluzioni di contrasto ad esso, attraverso campi di formazione, convegni e seminari;
6. l'informazione sul variegato fronte antimafia, attraverso strumenti di diffusione notizie e di approfondimento tematico sia a stampa che elettronici.

Libera è presente su tutto il territorio nazionale con coordinamenti regionali, provinciali e presìdi.

#### **Parcival – Partecipazione Civica Alessandria**

associazione di promozione sociale - n. 54/AL registro APS

**P.IVA 02325650063 - C.F. 96048530065**

Via delle Orfanelle 25 – 15121 Alessandria – mobile 3395429092

e-mail: [parcival@alessandriascout.it](mailto:parcival@alessandriascout.it)



### **"Ciascuno cresce solo se sognato" (*Danilo Dolci*)**

Una frase che riassume l'idea di impegno educativo che sosteniamo, inteso come capacità di sognarsi assieme agli altri in un cambiamento possibile, alimentato da un confronto che è crescita reciproca.

Il progetto di Libera porta con sé visione, speranza, desiderio, sogno, in un orizzonte caratterizzato da elementi chiave quali responsabilità, legalità e democrazia. Le dimensioni della formazione, dell'educazione, dell'abilitazione delle persone alla partecipazione, con particolare riferimento ai giovani, sono fondamentali per sostenere queste istanze e creare le condizioni che permettano di tradurle in pratiche di contrasto civile alle ingiustizie sociali, alla corruzione e alle mafie.

Nei nostri territori c'è un'energia positiva fatta di significati, progetti, azioni, ma anche di potenzialità da liberare, che vive in alcuni contesti fisici e sociali: scuole, università, ambienti associativi e cooperativi, realtà giovanili e studentesche, presidi e coordinamenti territoriali di Libera.

Libera Formazione opera per e con questi mondi, per curare una rete nella quale connettere e valorizzare le ricchezze e le specificità di luoghi e attori diversi fra loro, pur fornendo principi e alfabeti comuni di riferimento per costruire un progetto complessivo di sviluppo umano non appiattito sulla sola dimensione economica, ma attento alla dimensione della crescita culturale e civile delle comunità.

Ma educazione è anche conoscenza. Formare è anche essere informati. Responsabilità e conoscenza sono le due anime del processo formativo, strettamente connesse e soggette allo stesso paradosso.

Come la responsabilità non smette di chiamarci in causa, di farci sentire parte di quello che accade attorno a noi, la conoscenza non cessa di voler conoscere. Anzi più conosce, più profondo e ampio si fa il suo sguardo, maggiore è il sentiero del proprio limite. Quando è davvero autentica, la conoscenza si sente sempre più piccola di fronte alla complessità dei processi sociali, piccola soprattutto di fronte ai volti e alla storia delle persone, alla loro irriducibile singolarità.

Libera Formazione promuove percorsi educativi con studenti e docenti, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di secondo grado, per educare alla Costituzione e diffondere i valori di solidarietà, onestà, convivenza civile, giustizia sociale e legalità democratica, fondamenti per una società responsabile e resistente a mafie, malaffare e corruzione.

(da "Libera Formazione")

## **PEL: Piano di Educazione alla Legalità**

**- ALESSANDRIA -**

### **Destinatari**

Tutte le fasce di età: dalla scuola primaria, alla secondaria, ad università e adulti.

### **Cosa**

Far incontrare le Scuole della provincia di Alessandria con l'Associazione Libera, confrontandosi sui temi di Legalità Democratica, Giustizia, Antimafia Sociale, Cittadinanza Attiva, Corresponsabilità e Lavoro. I percorsi saranno realizzati dall'Associazione PARCIVAL di Alessandria, con Libera e con la preziosa collaborazione di importanti realtà territoriali.

### **Come**

Partire dalle loro conoscenze, pregiudizi e preoccupazioni utilizzando in classe metodi interattivi e partecipati, attività di gioco e partecipazione limitando la metodologia frontale; attiva collaborazione con gli insegnanti per confrontarsi sullo svolgimento dell'attività e il raggiungimento degli obiettivi oltre a un corretto inserimento del percorso nelle attività curriculari.

### **Perché**

La scuola è una Istituzione indispensabile allo sviluppo di pratiche di legalità, in quanto è il luogo nel quale, quotidianamente, si trasmettono e si sperimentano i valori all'interno del rapporto tra le generazioni, con l'intento di facilitare la crescita di "soggetti sociali": individui capaci di riferirsi alle norme sociali condivise, ai riferimenti etici e valoriali; ma nello stesso momento, di vivere la propria vita nel pieno delle personali capacità istruenti. Individui che non solo rispettano le regole del vivere comune, ma contribuiscono ad "istruire", far crescere e realizzare, una società più giusta. Tutto ciò è possibile attraverso la pratica e cura di quattro principi di riferimento:

- la corresponsabilità;
- la connessione stretta tra diritti e doveri;
- la distinzione tra interesse pubblico e interesse privato;
- la tutela dei diritti per le generazioni che verranno.

Una scuola, dunque, che si mette pienamente in gioco nella realizzazione di questa sfida centrale. Una scuola che si attiva non in solitudine, ma all'interno di un significativo tessuto di relazioni locali e nazionali, attraverso le quali sostenere, arricchire ed implementare il proprio agire. Una scuola che si impegna "come scuola": non solo l'impegno fondamentale di singoli insegnanti che permettono ai loro studenti di vivere un'esperienza formativa e pratica eccezionale; ma interi Istituti che investono energie e risorse per divenire riferimenti di un territorio che intende costruire processi seri e duraturi di cittadinanza, giustizia, legalità e lotta alla cultura mafiosa.

LIBERA è inoltre un ente di formazione accreditato presso il MIUR per la realizzazione di corsi e programmi di formazione sui temi dell'educazione alla legalità democratica ed alla cittadinanza attiva, e per la certificazione di competenze riconoscibili come crediti formativi e professionali in collaborazione con la scuola, l'università, l'associazionismo e la società civile.

Grazie alla collaborazione con il Coordinamento Regionale di Libera Piemonte, i percorsi di educazione alla legalità di Parcival sono estendibili con continuità e prospettive di impegno sull'intero territorio regionale.

E' inoltre prevista la possibilità di gemellaggi, collaborazioni, campi, momenti di conoscenza e confronto in molte realtà della rete di Libera a livello nazionale, con volontariato, terzo settore, istituzioni ed enti o anche con conoscenza diretta dell'attività delle cooperative che lavorano nei beni confiscati alla criminalità organizzata.

## QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PERCORSI

adulti e giovani	giovani	ragazzi	bambini	NOVITA': viaggio d'istruzione
------------------	---------	---------	---------	-------------------------------

PERCORSO e AREA TEMATICA	DESTINATARI (per fasce d'età)	OBIETTIVI	NUMERO INCONTRI	ORE
<b>1. A SCUOLA DI LEGALITÀ</b>  <i>legalità e cittadinanza</i>	<b>Adulti:</b> docenti di ogni ordine e grado, interessati a fare una esperienza di ricerca-azione su educazione alla cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere tra i docenti la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza</li> <li>• Fornire ai docenti strumenti culturali, didattici, educativi per la realizzazione di tali percorsi</li> <li>• Offrire uno spazio ai docenti per confrontarsi ed informarsi in merito alle tematiche in oggetto</li> </ul>	Cinque moduli di 2 ore l'uno.  (max 20 partecipanti)	10 ore
<b>2. CORRUMPO</b>  <i>rispetto delle regole, corrotti e corruttori</i>	<b>Adulti</b> (insegnanti, formatori, educatori, animatori), <b>universitari</b> , classi IV e V della scuola <b>secondaria di secondo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare una serie di considerazioni sulle questioni inerenti l'inquinamento delle gare d'appalto e la corruzione attraverso un gioco di ruolo</li> <li>• Approfondimenti sul ruolo della pubblica amministrazione, l'interesse personale, il favore, la cosiddetta "democratizzazione" della corruzione, la Magistratura</li> </ul>	2 ore per il gioco di ruolo 2 ore di verifica ed approfondimento	4 ore
<b>3. PROGETTO LEGALITÀ</b>  <i>legalità e cittadinanza</i>	<b>Adulti, universitari</b> e classi III, IV e V delle scuole <b>secondarie di secondo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riavvicinare i cittadini al tema della legalità e alla politica partecipativa</li> <li>• Comprendere la possibilità di esercitare un diritto fondamentale: quello della cittadinanza</li> </ul>	1 assemblea con incontri in classe o gruppi di lavoro	in base al numero di incontri
<b>4. IL CARCERE ENTRA A SCUOLA</b>  <i>carcere e rieducazione</i>	Classi III, IV e V delle scuole <b>secondarie di secondo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire alla classe elementi di conoscenza di un "mondo a parte", quale è il Carcere</li> <li>• Portare testimonianze di operatori penitenziari</li> <li>• Offrire un momento di discussione sulla realtà penitenziaria</li> </ul>	Due moduli di circa 2 ore ciascuno	4 ore
<b>5. AZZARDOPOLI</b>  <i>matematica, gioco patologico e prevenzione</i>	Classi III-IV-V delle scuole <b>secondarie di secondo grado e formazione professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la storia del dell'azzardo in Italia</li> <li>• Approfondire il tema del business dell'azzardo tra legale ed illegale</li> <li>• Conoscere le regole e i rischi sanitari</li> <li>• Esplorare gli aspetti matematici del gioco d'azzardo</li> </ul>	Due moduli di 3 ore ciascuno	6 ore
<b>6. LA MAFIA ATTRAVERSO IL CINEMA</b>  <i>storie di cittadinanza e di mafie</i>	Studenti delle scuole <b>secondarie di secondo grado, formazione professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare il rapporto esistente tra la rappresentazione cinematografica e la realtà</li> <li>• Scoprire le relazioni esistenti tra le rappresentazioni cinematografiche e le opinioni diffusamente radicate circa le mafie.</li> <li>• Conoscere contesti che preparano la nascita di un film e i messaggi che vuole trasmettere.</li> <li>• Promuovere il senso critico</li> </ul>	Quattro moduli di circa 2 ore ciascuno	8 ore
<b>7. DONNE &amp; MAFIE</b>  <i>storie di cittadinanza e di mafie</i>	Studenti delle scuole <b>secondarie di secondo grado e formazione professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la storia di donne protagoniste di storie di Mafia e di Antimafia</li> <li>• Approfondire la conoscenza di vittime delle Mafie</li> </ul>	Quattro moduli di circa 2 ore ciascuno	8 ore

adulti e giovani	giovani	ragazzi	bambini	NOVITA': viaggio d'istruzione
------------------	---------	---------	---------	-------------------------------

<b>8. MAFIE ALNORD</b> <i>storie di cittadinanza e di mafie</i>	Studenti delle scuole <b>secondarie di secondo grado e formazione professionale.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire alla classe uno spazio di discussione sul fenomeno mafia/antimafia e sulla diffusione delle mafie al Nord</li> <li>• Far emergere rappresentazioni personali e sociali di tale fenomeno</li> <li>• Fornire informazioni precise e documentate in merito agli argomenti in oggetto</li> <li>• Progettare con la classe percorsi realizzabili di pratica della legalità</li> </ul>	Tre moduli di circa 2 ore ciascuno (o due di 3 ore)	6 ore
<b>9. LIBERTA' È PARTECIPAZIONE</b> <i>cittadinanza attiva e costituzione italiana</i>	Classi II e III delle scuole <b>secondarie di primo grado</b> e classi I e II delle scuole <b>secondarie di secondo grado, formazione professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di stato di diritto</li> <li>• Storia, ragioni e conseguenze sulla nostra società della Costituzione Italiana</li> <li>• Approfondimento su articoli relativi a Pace, libertà, salute e scuola</li> </ul>	Tre moduli di circa 2 ore ciascuno	6 ore
<b>10. CHI CI GUADAGNA?</b> <i>rispetto delle regole, sicurezza e cittadinanza</i>	Classi II e III delle scuole <b>secondarie di primo grado</b> , classi I, II e III delle scuole <b>secondarie di secondo grado e formazione professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazioni personali e di gruppo sulle disabilità fisiche</li> <li>• Spazio di confronto e introduzione sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro</li> <li>• Nozioni di sfruttamento del lavoro, tratta degli esseri umani, mafie, diritto al lavoro, diritto di cittadinanza, antimafia sociale</li> </ul>	Due moduli di circa 2 ore ciascuno	4 ore
<b>11. LIBEROSPORT</b> <i>rispetto delle regole, uso di sostanze dopanti nello sport e non solo.</i>	Classi II e III delle scuole <b>secondarie di primo grado</b> , classi I e II e III delle scuole <b>secondarie di secondo grado e formazione professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare le conoscenze sulle sostanze e sui rischi connessi;</li> <li>• Promuovere il senso critico;</li> <li>• Promuovere la capacità di resistere alla pressione dei pari;</li> <li>• Promuovere i vantaggi del rispetto delle regole nella competizione;</li> <li>• Ev. 3° incontro (opzionale) in merito al traffico di sostanze dopanti e alle organizzazioni criminali che lo gestiscono</li> </ul>	Due moduli di 2 ore ciascuno gestito da operatori Ser.D., più ev. incontro integrativo di 2 ore sul tema mafie	4 ore Ser.D. + 2 ore opzionali
<b>12. SCUOLA ANTIMAFIA</b> <i>cittadinanza attiva e antimafia sociale</i>	Classi III, IV e V della <b>scuola primaria</b> e I della <b>scuola secondaria di primo grado</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva alla cittadinanza</li> <li>• Senso civico</li> <li>• Informazione circa le mafie</li> <li>• Modalità di contrasto delle mafie</li> </ul>	Quattro moduli di circa 1,5 ore ciascuno	6 ore
<b>13. UNA SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE</b> <i>cittadinanza attiva e costituzione italiana</i>	Classi III, IV e V della <b>scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identità e diversità come arricchimento reciproco</li> <li>• Cos'è la Costituzione?</li> <li>• Prima parte della Costituzione: I "Principi Fondamentali"</li> </ul>	Tre moduli di circa 2 ore ciascuno	6 ore
<b>14. ARTE, NATURA E LEGALITA' (viaggio di istruzione di un giorno)</b> <i>viaggio alla scoperta dei beni comuni del nostro territorio</i>	Modulabile per tutte le classi della <b>scuola primaria</b> della <b>scuola secondaria di primo e secondo grado</b> e di <b>formazione professionale</b>	Viaggio di istruzione nel territorio comunale di Bosco Marengo (AL), articolato su tre esempi di corresponsabilità e tutela dei beni comuni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il complesso Monumentale di Santa Croce e le opere del Vasari.</li> <li>• Cascina Saetta, primo bene confiscato alle mafie in provincia (per le primarie possibilità di visita in aziende zootecniche del territorio).</li> <li>• La Riserva Naturale del Torrente Orba.</li> </ul>	Tre moduli di circa 2 ore ciascuno con visite didattiche guidate da personale esperto del settore	Un'intera giornata a Bosco Marengo

### AREA TEMATICA: LEGALITÀ E CITTADINANZA

Libera, avendo da anni recepito le indicazioni ministeriali e forte della propria esperienza sulle tematiche della convivenza civile e sulla legalità, ritiene fondamentale agire partendo dalla scuola, luogo principe di formazione e di educazione. In quest'ottica questo percorso vuole da un lato fornire ai docenti strumenti culturali di valore, e dall'altro offrire un terreno fertile per il confronto trasversale tra i docenti su come realizzare un curriculum verticale di educazione alla cittadinanza ed alla Costituzione efficace.

#### DESTINATARI

Il percorso è rivolto ad ADULTI, docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, interessati a fare una esperienza di ricerca-azione sulla educazione alla cittadinanza.

#### OBIETTIVI

1. Promuovere tra i docenti la realizzazione di percorsi di educazione legalità e alla cittadinanza
2. Fornire ai docenti strumenti culturali, didattici, educativi per la realizzazione di tali percorsi
3. Offrire uno spazio ai docenti per confrontarsi ed informarsi in merito alle tematiche in oggetto

#### METODOLOGIA

Il percorso verrà realizzato utilizzando il metodo della ricerca-azione e della progettazione in gruppi.

#### STRUMENTI

Negli interventi si realizzeranno esercitazioni che prevedono l'impiego di immagini e la loro associazione a parole chiave, visione di documenti cinematografici/pubblicitari, gruppi di discussione sui temi emersi, esercitazioni in piccoli gruppi, brevi interventi informativi su temi d'interesse attraverso l'utilizzo di slide.

#### FASI DEL PERCORSO

Il progetto si articola in una prima fase, nella quale vengono forniti ai docenti gli strumenti e le conoscenze di base, ed in una seconda fase laboratoriale nella quale i partecipanti a gruppi sotto la guida di formatori struttureranno percorsi didattici specifici per gli ordini di scuola di appartenenza. La proposta prevede 5 incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale condotti da formatori esperti in progettazione educativo-didattica sui temi della cittadinanza e della legalità.

##### ● INCONTRO 1: **Introduzione al tema dell'educazione alla legalità**

Il percorso viene introdotto ed avviato con una panoramica teorico-normativa sui contenuti pedagogici della cittadinanza e dell'educazione alla legalità, partendo dalle proposte ministeriali sin qui poste in essere per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

##### ● INCONTRO 2: **Le buone pratiche di educazione alla cittadinanza**

La riflessione parte da una panoramica dei bisogni formativi ed educativi dei docenti e degli alunni rispetto ai temi della legalità e della cittadinanza. Vengono illustrate ed analizzate le esperienze di didattica della cittadinanza e gli studi pedagogici e sociologici ad esse correlati, evidenziandone elementi positivi, punti di forza e criticità.

##### ● INCONTRO 3: **Gli strumenti**

Carrellata di strumenti "culturali" per costruire un percorso educativo-didattico per l'educazione alla Cittadinanza: indicazioni per utilizzare testi, siti, documenti autentici in modo strumentale ad una efficace didattica della legalità. Istruzioni per l'uso di progetti e proposte per le scuole sulle tematiche della cittadinanza responsabile.

##### ● INCONTRO 4: **Progettazione percorso scuola Infanzia e classi I e II III Primaria**

I docenti della scuola dell'Infanzia e delle classi I e II e III della scuola Primaria, lavorando in gruppo sotto la supervisione del conduttore, strutturano una o più unità didattiche sull'educazione alla legalità ed alla cittadinanza.

##### ● INCONTRO 5: **Progettazione percorso scuola Primaria classi IV e V e secondaria di primo grado**

I docenti delle classi IV e V della scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado, lavorando in gruppo sotto la supervisione del conduttore, strutturano una o più unità didattiche di educazione alla legalità ed alla cittadinanza e Costituzione.



### AREA TEMATICA: CORROTTI E CORRUTTORI

Secondo le stime della Corte dei Conti ogni anno la corruzione costa agli italiani tra i 50 e i 60 miliardi di euro: come se ognuno di noi fosse costretto a versare 1000 euro l'anno nelle casse del malaffare e dell'illegalità. Per contro nell'immaginario comune, il fenomeno della corruzione, intesa come "lubrificante" delle scelte della Pubblica Amministrazione, ha assunto talora paradossali livelli di accettazione, di normalità e di "democratizzazione" in ampi strati della pubblica opinione.

Il gioco di ruolo che presentiamo ha lo scopo di far vivere ai ragazzi la situazione simulata di un consiglio comunale che deve scegliere l'appalto migliore per un ponte. I partecipanti saranno divisi in categorie (Sindaco, consiglieri di minoranza e maggioranza, ditte appaltatrici, periti, comitati di quartiere, inquirenti) e avranno un ruolo e un compito. Ci potrebbe essere da parte di alcuni il tentativo di corrompere. Sarà personale la scelta di corrompere e di lasciarsi corrompere, e si capirà solo alla fine, nel momento di votare il progetto migliore.

#### DESTINATARI

ADULTI (insegnanti, formatori, educatori, animatori), studenti universitari, classi IV e V della scuola SECONDARIA DI SECONDO GRADO

#### OBIETTIVI

- Sviluppare una serie di considerazioni sulle questioni inerenti la corruzione attraverso un gioco di ruolo
- Approfondimenti inerenti il ruolo della pubblica amministrazione, i mezzi di contrasto, la magistratura, la sicurezza, la sfiducia, l'interesse personale, il favore, la "democratizzazione" della corruzione.

#### METODOLOGIA

Gioco di ruolo con rielaborazione della situazione emersa.

Il consiglio comunale di Corrumpo e il suo sindaco devono decidere a quale ditta affidare l'appalto per la costruzione del nuovo ponte sul fiume della città, perché quello vecchio è considerato poco funzionale e ormai inadeguato al livello di traffico. Il Comune vuole realizzare l'opera usufruendo di un finanziamento dell'Unione Europea, che pagherebbe il 65% della costruzione, lasciando al Comune la responsabilità di trovare il restante denaro.....

#### STRUMENTI

Lavagna a fogli mobili, schede, testi e schede di ruolo forniti dai formatori. N.B.: Le schede di ruolo dei personaggi indicheranno degli elementi, ma non daranno esplicitamente il compito di corrompere e non determineranno la scelta di lasciarsi corrompere.

#### FASI DEL PERCORSO

E' previsto un incontro di 2 ore. Tale incontro viene diviso in 4 fasi:

- 1. la preparazione al gioco.**
- 2. il gioco.**
- 3. le votazioni.**
- 4. la rielaborazione e la discussione.**

Un ulteriore incontro di approfondimento sulle tematiche: corruzione, usura, mafie, antimafia, confisca e recupero sociale dei beni confiscati, con l'ausilio di presentazioni e filmati.

## Percorso 3: PROGETTO LEGALITÀ

in collaborazione con:



Coordinamento Provinciale Alessandria

### AREA TEMATICA: LEGALITÀ E CITTADINANZA

Il progetto mira a riavvicinare la gente, e in primo luogo i giovani, alla legalità, al rispetto non tanto per la legge in sé quanto per quello che essa rappresenta, il rispetto per sé stessi e per gli altri. Come si può far nascere un vero sentimento positivo verso la legalità se esso viene imposto dall'alto? In questo modo un tale concetto non potrà mai essere davvero capito e interiorizzato, ma verrà piuttosto sentito come un obbligo. Crediamo quindi che sia necessario uno "stravolgimento" nell'insegnamento dell'educazione civica, attraverso l'introduzione di metodi di educazione non formali e soprattutto di incontri tra pari. È necessario che il sentimento profondo di giustizia e legalità nasca nei giovani stessi e in essi si sviluppi ... così come è stato ad esempio per quei giovani di Locri che si sono opposti alla mafia, creando l'associazione "Ammazzateci Tutti" o come i ragazzi di "Addio Pizzo" o come tutti coloro che scelgono di aderire a "Libera". Sono questi gli esempi che vorremmo riuscire a portare direttamente agli occhi dei giovani. Perché niente è più toccante di una storia vera, di un'esperienza vissuta in prima persona. L'educazione non formale si basa anche sul raccontare storie e noi vogliamo raccontare ai giovani le storie di ragazzi come loro che, cresciuti nell'illegalità, hanno trovato dentro sé stessi la forza e il coraggio di combattere, appellandosi alla legalità ... sebbene questa possa il più delle volte risultare la strada più impervia e rischiosa.

### DESTINATARI

ADULTI, UNIVERSITARI e classi III, IV e V della scuola SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### OBIETTIVI

Riavvicinare i giovani al tema della legalità, alla politica e soprattutto alla possibilità di esercitare un loro diritto fondamentale: quello della cittadinanza

### METODOLOGIA

Il progetto si avvale di metodi di educazione non formali e soprattutto di incontri tra pari. Sarà opportuno un incontro preliminare con gli insegnanti che vorranno proporre il laboratorio nelle loro classi e sarà possibile, se la scuola approva il percorso, un primo momento di avvicinamento al tema attraverso un'assemblea plenaria che vedrà la partecipazione di giovani e adulti coinvolti direttamente in progetti di promozione della legalità. A tale incontro seguiranno, con le classi che aderiranno al progetto, incontri sul tema della legalità, con lo scopo di sensibilizzare gli studenti all'argomento e farli sviluppare una propria idea di legalità.

### STRUMENTI

Negli interventi si realizzeranno esercitazioni che prevedono l'impiego di immagini e la loro associazione a parole chiave, visione di documenti cinematografici/pubblicitari, brevi letture, gruppi di discussione sui temi emersi, esercitazioni in piccoli gruppi, brevi interventi informativi su temi d'interesse attraverso l'utilizzo di slide.

### FASI DEL PERCORSO

L'iniziativa si articolerà in due parti principali.

- La prima consisterà in un evento unico di avvicinamento al tema attraverso un'assemblea di istituto che vedrà la partecipazione di giovani e adulti coinvolti direttamente in progetti di promozione della legalità. Intendiamo coinvolgere in questa fase giovani impegnati direttamente in progetti di promozione della legalità (dai già citati "Ammazzateci Tutti" e "Addio Pizzo", fino a "Gruppo Abele" e molti altri) e possibilmente persone che potranno riportare altre testimonianze (professori universitari, magistrati, testimoni, ecc). L'incontro sarà aperto a tutte le classi della scuola interessate.
- La seconda parte è rivolta alle singole classi che aderiranno al progetto: nel corso di 1 o 2 giornate saranno affrontati i temi proposti in maniera creativa attraverso workshop partecipati e che cercheranno di coinvolgere tutti gli alunni presenti.



## Percorso 4: IL CARCERE ENTRA A SCUOLA

in collaborazione con:



Coordinamento provinciale Alessandria

### AREA TEMATICA: CARCERE E RIEDUCAZIONE

Questa iniziativa si propone di far riflettere gli studenti sul binomio: “Violazione della Legge-sanzione”, approfondendo in particolare il tema della funzione rieducativa della pena, come sancito dall’art. 27 della Costituzione, che recita:” Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.” Nello specifico quindi verrà presentato un panorama quanto più esaustivo possibile in materia di esecuzione penale, con particolare riguardo ai progetti e alle peculiarità della Casa di Reclusione “S. Michele di Alessandria”

#### DESTINATARI

Classi III, IV e V delle scuola SECONDARIA DI SECONDO GRADO

#### OBIETTIVI

- Offrire alla classe elementi di conoscenza di un “mondo a parte”, quale è il Carcere
- Portare testimonianze di operatori penitenziari
- Offrire agli studenti un momento di discussione sulla realtà penitenziaria

#### METODOLOGIA

Verranno utilizzati dei video realizzati all’interno del carcere per cercare di far vedere realmente agli studenti l’argomento del quale si sta parlando, fornendo loro una panoramica del Penitenziario alessandrino e dando la possibilità di “incontrare”, seppure virtualmente, delle persone detenute. Inoltre verranno utilizzate delle lezioni frontali, cui seguiranno discussioni di gruppo.

#### STRUMENTI

Lavoro di gruppo, audiovisivi, lezione frontale.

#### FASI DEL PROGETTO:

- Introduzione sulla Costituzione e sulla Legalità Democratica come espressione del valore di Giustizia.
- Approfondimento sul carcere: in questo incontro verranno veicolate in maniera interattiva (anche tramite l’utilizzo di materiale audiovisivo) le nozioni fondamentali sul tema del carcere. Interverranno operatori penitenziari(Direttore/Comandante/Educatore) che tutti i giorni si confrontano con le problematiche della popolazione detenuta e che possono fornire informazioni difficilmente reperibili in altri contesti, utili a poter stimolare un dibattito e una discussione sul concetto di legalità.

## Percorso 5: **AZZARDOPOLI**

*in collaborazione con:*



**Coordinamento provinciale Alessandria**

### AREA TEMATICA: MATEMATICA, GIOCO PATOLOGICO E PREVENZIONE

Gli studenti saranno chiamati a confrontarsi con i rischi dell'azzardo collegati alla criminalità organizzata ed al gioco patologico, oltre con le opportunità che la MATEMATICA offre in termini di comprensione razionale e preventiva per un corretto approccio al gioco.

#### DESTINATARI

Classi III, IV e V scuola SECONDARIA DI SECONDO GRADO e FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### OBIETTIVI

Il progetto si pone come obiettivi la conoscenza del gioco d'azzardo, dei rischi sanitari, sociali e personali, attraverso le seguenti tematiche:

Storia del gioco d'azzardo in Italia

Il business dell'azzardo tra legale ed illegale

Le regole e i rischi sanitari

Matematica e gioco d'azzardo

#### METODOLOGIA

La metodologia utilizzata prevede momenti di informazione e di riflessione in classe, in cui verranno usate le tecniche di cooperative learning, audiovisivi, dibattito e giochi di simulazione matematici.

#### STRUMENTI

Audiovisivi, slides, utilizzo dell'aula di informatica per simulazioni matematiche di gruppo.

#### FASI DEL PERCORSO

Si articolerà in 2 incontri di 3 ore ciascuno, secondo il seguente programma:

##### PRIMO INCONTRO IN CLASSE

- Storia e cambiamenti recenti del gioco d'azzardo in Italia
- Il business dell'azzardo tra legale ed illegale
- Proiezione audiovisivo

##### SECONDO INCONTRO IN AULA DI INFORMATICA

- Le regole e i rischi
- Matematica e gioco patologico

## Percorso 6: LA MAFIA ATTRAVERSO IL CINEMA

in collaborazione con:



Coordinamento provinciale Alessandria

### AREA TEMATICA: STORIE DI CITTADINANZA E DI MAFIE

Tra le moderne forme di comunicazione, il cinema è infatti uno dei mezzi espressivi più adatti a trasmettere in modo accessibile ogni tipo di messaggio: emotivo, scientifico, estetico, culturale, ideologico, didattico, propagandistico, ricreativo.

La scuola ha pertanto la responsabilità di accostarsi a questo linguaggio in espansione e aiutare i giovani a decodificare i messaggi che sempre più condizionano le loro modalità di percezione del mondo. Si ritiene che proprio la scuola debba diventare un luogo privilegiato di apprendimento della cittadinanza democratica, per la quale il cinema si rivela strumento didattico e comunicativo di grande efficacia.

Questo percorso fornisce agli insegnanti una traccia di lavoro che precede, accompagna e segue la visione di una proiezione, favorendo nei ragazzi la maturazione del senso critico, attraverso il confronto delle immagini del film con le proprie percezioni del fenomeno analizzato e il confronto con i dati di realtà.

### DESTINATARI

Scuola SECONDARIA DI SECONDO GRADO e FORMAZIONE PROFESSIONALE

### OBIETTIVI

1. Analizzare il rapporto esistente tra la rappresentazione cinematografica e la realtà del fenomeno della criminalità organizzata.
2. Scoprire le relazioni esistenti tra le rappresentazioni cinematografiche e le opinioni diffusamente radicate circa il fenomeno mafioso.
3. Conoscere contesti che preparano la nascita di un film e i messaggi che la rappresentazione vuole trasmettere.
4. Promuovere senso critico.

### METODOLOGIA

La metodologia utilizzata prevede momenti di informazione e di riflessione in classe, visione di film o di spezzoni, dibattito.

### STRUMENTI

Audiovisivi, slides, cartelloni per dibattito in classe e lavoro di gruppo.

### FASI DEL PERCORSO

#### 1° INCONTRO

- introduzione (breve storia delle mafie, differenze tra i diversi tipi di mafia, visione di alcuni brani di film o fiction tv sia italiani che stranieri)

#### 2° INCONTRO:

- a scelta della classe/gruppo visione integrale di un film (CENTOPASSI, ALLA LUCE DEL SOLE, GOMORRA, FORTAPASC, .....) oppure visione di brani di 3 o 4 film rappresentativi delle diverse mafie e dei diversi linguaggi cinematografici (Il camorrista, Il capo dei capi, Il Padrino, ecc.....)

#### -3° INCONTRO:

- discussione ed analisi del film visto oppure dei diversi brani di più film.

## Percorso 7: DONNE & MAFIE

in collaborazione con



Coordinamento Provinciale Alessandria

### AREA TEMATICA: STORIE DI CITTADINANZA E DI MAFIE

Questo percorso scaturisce dal lavoro svolto intorno alla Mostra Donn&mafie e vuole mostrare la lunga strada percorsa dalle donne, fatta di dolore, di fatica, di impegno, per contrastare violenza, sopraffazione, indifferenza.

#### DESTINATARI

Classi I, II e III scuole scuola SECONDARIA DI SECONDO GRADO e FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### OBIETTIVI

Il progetto si pone come obiettivi la conoscenza di storie di donne vittime, madri, mogli, sorelle di vittime, donne impegnate civilmente, che hanno incontrato la mafia sul proprio cammino e che, in momenti storici e contesti culturalmente differenti, hanno agito e reagito alle mafie

#### METODOLOGIA

La metodologia utilizzata prevede momenti di informazione e di riflessione in classe, in cui verranno usate le tecniche di cooperative learning, audiovisivi, dibattito.

#### STRUMENTI

Audiovisivi, slides, cartelloni per dibattito in classe e lavoro di gruppo.

#### FASI DEL PERCORSO

Si articolerà in 4 incontri di 2 ore ciascuno, secondo il seguente programma:

##### 1° INCONTRO:

- ascolto di alcune biografie

##### 2° INCONTRO

- scelta di una protagonista per gruppo e lavoro su documenti

##### 3° INCONTRO

- lavoro di gruppo

##### 4° INCONTRO

- produzione di una presentazione da parte dei gruppi e organizzazione di un incontro di divulgazione con altre classi che non hanno partecipato al progetto.



## Percorso 8: MAFIE AL NORD

in collaborazione con



Coordinamento Provinciale Alessandria

### AREA TEMATICA: CONOSCERE LE MAFIE

Una delle caratteristiche della criminalità organizzata è la capacità mimetica e di trasformazione maturata nel corso dei secoli. Sbagliava chi immaginava che fosse immobile e radicata solo nei luoghi dove si è formata ed è cresciuta. Invece i mafiosi si trovano un po' dappertutto, non solo nelle regioni meridionali – Sicilia, Campania, Calabria –, ma anche in tutto il Centro-Nord Italia e nei paesi stranieri in cui sono collocate le basi strategiche per il grande commercio degli stupefacenti e per altri affari economico-criminali di enormi dimensioni, favoriti e sollecitati dalla fase attuale della globalizzazione.

La 'ndrangheta in Piemonte è forte e radicata. Lo è perché per molto tempo si è cercato di scacciare lo spettro che il crimine organizzato facesse affari nella nostra regione. Lo è anche perché i clan trapiantati in Piemonte hanno trovato sponda e legami con settori insospettabili della nostra società. Lo raccontano le diverse operazioni della magistratura concluse in questi anni, da Minotauto in poi, che hanno evidenziato collusioni, sottovalutazioni e superficialità di pezzi della politica.

### DESTINATARI

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO e FORMAZIONE PROFESSIONALE

### OBIETTIVI

Il progetto si pone come obiettivo, dopo aver sondato le conoscenze di base sulle Mafie, di approfondire il fenomeno di penetrazione e diffusione delle mafie al Nord Italia, con particolare riferimento ai processi Minotauto Albachiara Crimine e Colpo do coda.

Offrire alla classe uno spazio di discussione sul fenomenomafia/antimafia e sulla diffusione delle mafie al Nord

Far emergere rappresentazioni personali e sociali di tale fenomeno

Fornire informazioni precise e documentate in merito agli argomenti in oggetto

Progettare con la classe percorsi realizzabili di pratica della legalità

### METODOLOGIA

La metodologia utilizzata prevede momenti di informazione e di riflessione in classe, in cui verranno usate le tecniche di cooperative learning, audiovisivi, dibattito.

### STRUMENTI

Audiovisivi, slides, cartelloni per dibattito in classe e lavoro di gruppo.

### FASI DEL PERCORSO

Si articolerà in 3 incontri di 2 ore ciascuno, secondo il seguente programma:

#### 1 INCONTRO:

- Mafia Quiz: che cos'è la mafia e quali sono le sue attività prevalenti.
- Visione di filmati

#### 2 INCONTRO

- la mafia al Nord: visione di filmati sulla 'Ndrangheta nel basso Piemonte
- i processi con particolare riferimento a Minotauto e Albachiara

#### 3 INCONTRO

- I beni confiscati in Piemonte e in provincia di Alessandria
- Progettare con la classe percorsi realizzabili di pratica della legalità

## Percorso 9: **LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE**

*in collaborazione con:*



Coordinamento Provinciale Alessandria

### AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE ITALIANA

Gli studenti si confronteranno su alcuni aspetti della Costituzione Italiana, attraverso la condivisione delle loro esperienze ed attraverso il lavoro di gruppo, in modo tale da favorire scambi d'informazioni e coinvolgimento.

#### DESTINATARI

Classi II e III delle scuole SECONDARIE DI PRIMO GRADO, classi I, II e III delle scuole SECONDARIE DI SECONDO GRADO e FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### OBIETTIVI

Il progetto si pone come obiettivi la sensibilizzazione e la promozione delle seguenti tematiche:

- Concetto di stato di diritto
- Storia, ragioni e conseguenze sulla nostra società della Costituzione Italiana
- Approfondimento su articoli relativi a Pace, libertà, salute e scuola

#### METODOLOGIA

La metodologia utilizzata prevede momenti di informazione e di riflessione in classe, in cui verranno usate le tecniche di lezione frontale, audiovisivi, dibattito e lavori di gruppo.

#### STRUMENTI

Audiovisivi, slides, cartelloni per dibattito in classe e lavoro di gruppo. Testi di riferimento: la Costituzione della Repubblica Italiana, il libro di Giangiulio Ambrosini "La Costituzione spiegata a mia figlia", "La scuola è un diritto, la vita anche" edizioni Gruppo Abele.

#### FASI DEL PERCORSO

Si articolerà in 3 incontri di 2 ore ciascuno, secondo il seguente programma:

##### 1° INCONTRO:

- Presentazione percorso e Costituzione Italiana
- Articolo 11 ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli

##### 2° INCONTRO

- Articolo 21 diritto di manifestare il proprio pensiero con ogni mezzo di diffusione
- Articolo 32 tutela della salute

##### 3° INCONTRO

- Articolo 34 la scuola è aperta a tutti.
- Conclusioni



## Percorso 10: CHI CI GUADAGNA?

in collaborazione con:



### AREA TEMATICA: RISPETTO DELLE REGOLE, SICUREZZA E CITTADINANZA

Le mafie si nutrono di violenza e di dipendenza personale, non solo negli ambiti più strettamente criminali ma sempre di più contaminando anche il mondo del lavoro, inducendo ad esempio talune imprese a risparmiare sulle norme di sicurezza e sui diritti dei lavoratori, svuotando il lavoro di ogni valore umano e sociale, con l'inquinamento del territorio, la corruzione negli appalti, la concorrenza sleale sulle forniture o privando il lavoratore della propria dignità, con il caporalato, lo sfruttamento del lavoro nero, lo sfruttamento dei lavoratori stranieri senza permesso di soggiorno, la privazione degli elementari diritti legati alla sicurezza. La cultura dell'antimafia sociale passa anche attraverso la consapevolezza che servono politiche del lavoro giuste, nella legalità, nella sicurezza, nella dimensione etica, ma soprattutto che tengono conto della dimensione di giustizia. Che vuole dire affermazione di uguaglianza e di diritti, a fianco dei doveri.

#### DESTINATARI

Classi II e III delle scuole SECONDARIE DI PRIMO GRADO, classi I, II e III delle scuole SECONDARIE DI SECONDO GRADO e FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### OBIETTIVI

- Far emergere rappresentazioni personali e di gruppo sul tema delle disabilità fisiche
- Offrire alla classe uno spazio di confronto e di introduzione alla tematica della sicurezza nell'ambiente di lavoro
- Conoscenza basilare delle nozioni di sfruttamento del lavoro, tratta degli esseri umani, mafie, diritto al lavoro, diritto di cittadinanza, antimafia sociale.

#### METODOLOGIA

In tutti gli interventi sarà utilizzata una metodologia integrata che utilizzi sia l'insegnamento frontale con l'ausilio di immagini e proiezione di video, che il linguaggio esperienziale. Il tutto con lo scopo di alimentare i gruppi di discussione sui temi emersi, in particolare sulle conseguenze della mancanza di sicurezza e di legalità in generale nell'ambito lavorativo.

#### STRUMENTI

Pc e videoproiettore, materiale audiovisivo, slide informative. I dispositivi per le situazioni di ruolo sulla disabilità saranno fornite dai formatori ANMIL.

#### FASI DEL PERCORSO

Il **primo incontro** propone la visione di alcuni stimoli audio-visivi (spot, cortometraggi, video), l'utilizzo del linguaggio esperienziale mediante dispositivi per sperimentare situazioni simulate di convivenza con handicap fisici originati da incidenti sul lavoro (ipovisione, sordità, inutilizzabilità di un arto) e una discussione finale con presentazione dei dati sull'incidenza degli incidenti sul lavoro nel corso degli anni; lo scopo del primo incontro è quello di stimolare la discussione e di far emergere le rappresentazioni personali e di gruppo relativi al fenomeno della sicurezza e della legalità in generale nell'ambiente di lavoro.

Il **secondo incontro** prevede la realizzazione di un modulo in cui verranno veicolate in maniera interattiva nozioni fondamentali riguardo i concetti di "sfruttamento del lavoro, tratta degli esseri umani, mafie, diritto al lavoro, diritto di cittadinanza". Si concluderà con un approfondimento sul significato del concetto di antimafia sociale e sulle realtà che quotidianamente la praticano.

## Percorso 11: LIBEROSPORT

realizzato da:



### AREA TEMATICA: RISPETTO DELLE REGOLE, USO DI SOSTANZE DOPANTI NELLO SPORT E NON SOLO

Negli ultimi anni l'abuso di integratori e di farmaci dopanti nei giovani sportivi si è imposto all'attenzione come problema rilevante e di dimensione crescente; dal congresso nazionale di pediatria nel 2007 è emerso che il 5.7% di giovani in età adolescenziale ha assunto con abitudine sostanze di vario tipo con l'intenzione di aumentare le performance sportive. Anche l'uso di droghe, entrato prepotentemente nella realtà del quotidiano, ha assunto valenze performative, legate cioè al successo, all'iperattività, all'efficienza, in accordo con una società in cui le norme della convivenza civile non sono più fondate sui concetti di consapevolezza, di disciplina, di legalità e di rispetto delle regole ma sull'enfasi del successo e dello spirito d'iniziativa del singolo che risulta schiacciato dalla necessità di mostrarsi sempre all'altezza della situazione. Lo scopo del progetto è di attivare interventi di formazione, informazione e prevenzione primaria sui temi dell'abuso nella popolazione giovanile di integratori alimentari, di sostanze stupefacenti e di farmaci a scopo di doping oltretutto del traffico nazionale ed internazionale da parte delle maggiori organizzazioni criminali. Il percorso è gratuito e svolto da operatori del Ser.D dell' ASL AL e consta di 2 lezioni da 2 ore l'una. E' possibile integrare con un terzo incontro opzionale specialistico di 2 ore, sul traffico di sostanze dopanti e le organizzazioni criminali che lo gestiscono, per il quale è previsto un costo orario da concordare.

**N.B. Per motivi organizzativi questo percorso va prenotato entro il mese di Novembre.**

#### DESTINATARI

Classi II e III delle scuole SECONDARIE DI PRIMO GRADO, classi I, II e III delle scuole SECONDARIE DI SECONDO GRADO e FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### OBIETTIVI

- Incrementare le conoscenze sulle sostanze d'abuso e sui rischi connessi all'uso.
- Promuovere il senso critico nei confronti dei consumi di sostanze e dei messaggi dei media.
- Promuovere la capacità di resistere alla pressione dei pari.
- Stimolare le capacità personali di valutazione del rischio e le loro applicazioni.
- Promuovere i vantaggi del rispetto delle regole e della correttezza nella competizione.
- Ev. 3° incontro (opzionale) sul traffico di sostanze dopanti e alle organizzazioni criminali che lo gestiscono

#### METODOLOGIA

In tutti gli interventi sarà utilizzata una metodologia di intervento integrata che, per creare il contesto e lo stimolo alle riflessioni, utilizzi sia l'insegnamento frontale con l'ausilio di immagini, che la proiezione di slide, che la proiezione di video opportunamente selezionati. Il tutto con lo scopo di alimentare le successive esercitazioni e gruppi di discussione. Con i ragazzi saranno inoltre realizzate esercitazioni mirate a sviluppare il senso critico rispetto alle suggestioni dell'ambiente e la capacità di consumo consapevole, in cui si impari a distinguere tra i propri desideri effettivi e i desideri indotti dall'interesse economico di altri.

#### STRUMENTI

Pc e videoproiettore, materiale audiovisivo.

#### FASI DEL PERCORSO

Il progetto prevede la realizzazione di due incontri per ogni gruppo/classe della durata di due ore l'uno.

**1° incontro (a cura del Ser.D. ASL AL):** propone un brainstorming iniziale sull'argomento, la visione di alcuni stimoli audio-visivi (spot, cortometraggi, video, scene di film,...), la compilazione di un questionario attraverso un lavoro in sottogruppi, una discussione finale in plenaria.

**2° incontro (a cura del Ser.D. ASL AL):** prevede la realizzazione di un laboratorio in cui verranno veicolate in maniera interattiva nozioni fondamentali riguardo i concetti di "farmaco, integratore, sostanze dopanti" in relazione all'attività sportiva e i loro effetti sulla salute. Affronta le tematiche dell'utilizzo di sostanze dopanti non solo in ambito sportivo.

---

**Incontro integrativo (opzionale):** Affronta il coinvolgimento delle organizzazioni criminali (mafie) in merito al traffico internazionale di sostanze, le normative in materia e le iniziative intraprese per il contrasto e la lotta del fenomeno in campo nazionale ed internazionale.

## Percorso 12: **SCUOLA ANTIMAFIA**

*in collaborazione con:*



Coordinamento Provinciale Alessandria

### AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA E ANTIMAFIA SOCIALE

Il progetto si propone di offrire un'occasione educativa di riflessione sul contrasto delle mafie, cercando di stimolare nei bambini la capacità critica, la loro partecipazione attiva e l'importanza di "leggere" i contenuti a diversi livelli.

#### DESTINATARI

Destinatari del progetto sono alunni del secondo ciclo (III, IV, V) della SCUOLA PRIMARIA e studenti del primo anno della scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### OBIETTIVI

Il progetto si pone come obiettivi la sensibilizzazione e la promozione delle seguenti tematiche:

- partecipazione attiva alla cittadinanza
- senso civico
- informazione circa le mafie
- modalità di contrasto delle mafie

#### METODOLOGIA

La metodologia utilizzata prevede momenti di informazione e di riflessione in classe, in cui verranno usate le seguenti tecniche: lezione frontale, brainstorming, spidergrams, condivisione democratica, progettazione in gruppi, giochi di gruppo.

#### STRUMENTI

Gli interventi in classe prevedono l'utilizzo di materiale didattico comune.

#### FASI DEL PERCORSO

Sono previsti 4 incontri di un'ora e mezza ciascuno circa.

Nel primo incontro verranno trattati i seguenti temi:

- presentazione di Libera e senso di responsabilità per il bene comune;
- separazione dell'interesse pubblico da quello privato (uomini cerniera);
- differenza tra vittime di mafia, testimoni e collaboratori di giustizia (attraverso racconti e letture)

Nel secondo incontro verranno presentate:

- le tipologie di mafia, le loro attività e caratteristiche e le loro cause e i loro effetti.

Nel terzo incontro verranno discussi:

- modi di vivere comuni che favoriscono l'illegalità e alimentano le mafie;
- modalità per riconoscere, non esaltare, contrastare e denunciare mafie e comportamenti illegali.

Nel quarto incontro si darà spazio alle emozioni e alle riflessioni degli studenti attraverso la discussione e i giochi (progettazione e role playing).

## Percorso 13: UNA SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE

in collaborazione con:



Coordinamento provinciale Alessandria

### AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE ITALIANA

Gli alunni impareranno a conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana attraverso la condivisione delle loro esperienze ed attraverso il lavoro di gruppo, portando contributi dal paese di origine (caratteristiche, bandiera, religione, usi, ecc.). Alla fine del percorso come saluto si imparerà l'inno italiano e i bambini stranieri porteranno l'inno del loro paese di origine.

### DESTINATARI

Il percorso è rivolto ad alunni del secondo ciclo (III, IV, V) della SCUOLA PRIMARIA

### OBIETTIVI

Il progetto si pone come obiettivi la sensibilizzazione e la promozione delle seguenti tematiche:

- Identità e diversità come arricchimento reciproco
- Cos'è la Costituzione?
- Prima parte della Costituzione: I "Principi Fondamentali"

### METODOLOGIA

La metodologia utilizzata prevede momenti di informazione e di riflessione in classe, in cui verranno usate le tecniche di lezione frontale, audiovisivi, condivisione democratica, progettazione in gruppi, giochi di gruppo.

### STRUMENTI

Audiovisivi, slides, cartelloni per i giochi di concetto e le esercitazioni a piccoli gruppi.

### FASI DEL PERCORSO

Si articolerà in 3 incontri di 2 ore ciascuno, secondo il seguente programma:

1° Incontro:

- Presentazione
- Articolo 1: L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro

2° Incontro:

- Articolo 3: Principio di uguaglianza.
- Articolo 8: Libertà religiosa

3° Incontro:

- Articolo 12: Bandiera
- L'inno di Mameli

## Percorso 14: ARTE, NATURA E LEGALITÀ

in collaborazione con:



Delegazione  
di Alessandria

### VIAGGIO DI ISTRUZIONE ALLA SCOPERTA DEI BENI COMUNI DEL NOSTRO TERRITORIO

Viaggio di istruzione nel territorio comunale di Bosco Marengo (AL), articolato su tre esempi di impegno concreto di Cittadini e Istituzioni, mira a sviluppare il concetto di corresponsabilità e di tutela dei beni comuni, nella riscoperta e nella valorizzazione del territorio della piana alessandrina.

#### DESTINATARI

Il percorso è modulabile per tutte le classi della SCUOLA PRIMARIA e tutte le classi della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO e di FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Destinazione** Bosco Marengo (AL)

**Durata** giornata intera

**Tappe:** Complesso Monumentale di Santa Croce, Riserva Naturale del T. Orba, Cascina Saetta

**Quota:** a partire da Euro 10 [\*] (visite a Parco e Museo incluse, pullman e pranzo esclusi)

**Numero partecipanti** max 50

---

#### ESEMPIO DI PROGRAMMA

- 9.00 Arrivo a Bosco Marengo e visita guidata al Complesso Monumentale di Santa Croce, alle catacombe ed al Museo Vasariano, a cura di Associazione Amici di Santa Croce e del FAI (Fondo Ambiente Italiano) – delegazione di Alessandria.
- 11.00 Trasferimento a piedi (10 minuti) al Mulino Comunale di Bosco Marengo, sede operativa e didattica del Parco Fluviale del Po e dell'Orba, visita ed incontro didattico-introdotivo con il personale del Parco.
- 12.30 Trasferimento in pullman a "Cascina Saetta", struttura confiscata alle mafie in Borgata Donna e gestita dalla rete di "Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie".
- 13.00 Pausa e pranzo al sacco (o a buffet) presso "Cascina Saetta".
- 14.30 Approfondimento sulla storia della mafia e dell'antimafia, con particolare riferimento al territorio e al tema dei beni confiscati, attraverso la proiezione di audiovisivi, giochi di ruolo e lavoro a gruppi. Su richiesta, per le scuole Secondarie di 2° Grado e Professionali, possibilità di testimonianze e incontri con giornalisti, rappresentanti di Istituzioni e di Forze dell'ordine. Per Primaria e Secondaria di 1° Grado possibilità di visita ad aziende zootecniche della zona.
- 16.00 Trasferimento in pullman e visita presso la Riserva Naturale del Torrente Orba con l'accompagnamento guidato a cura del personale del Parco Fluviale del Po e dell'Orba.
- 17.30 Rientro in pullman

[\*] La quota di partecipazione può variare a seconda del programma, del periodo e del numero dei partecipanti. La proposta può essere modulata a seconda delle esigenze delle diverse classi.

(segue)

**Per saperne di più sulla proposta di viaggio d'istruzione "ARTE, NATURA E LEGALITÀ":**

## **Amici di Santa Croce, FAI e Complesso Monumentale di Santa Croce.**

L'associazione Amici di Santa Croce viene costituita nell'anno 2003 da un gruppo di volontari.

L'Associazione è apolitica, non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la riunione in associazione di tutti coloro che hanno a cuore lo sviluppo del complesso monumentale, lo svolgimento di fattiva opera per organizzare turisticamente il complesso monumentale, proponendo alle Amministrazioni competenti i miglioramenti estetici della zona e tutte quelle iniziative atte a tutelare e valorizzare il patrimonio storico-monumentale di tutto il complesso, la promozione e l'organizzazione, anche in collaborazione delle Amministrazioni Comunale, Provinciale, Regionale, Statale ed associazioni locali, di convegni, spettacoli pubblici, festeggiamenti, manifestazioni culturali che servano ad attirare visitatori del complesso monumentale ed in tutto il territorio. Inoltre incentiva lo sviluppo e l'educazione turistica dell'ambiente, il miglioramento delle infrastrutture e la ricettività nelle stesse contenute, la cura dell'informazione e l'accoglienza dei turisti, mantenendo l'impegno che la Chiesa di Santa Croce, in modo primario, mantenga la polifunzionalità di carattere religioso e culturale.

L'Associazione Amici di Santa Croce è stata incaricata dall'Amministrazione Comunale di Bosco Marengo della gestione esclusiva degli accessi dei visitatori alla parte attualmente visitabile del complesso conventuale ed al Museo di Santa Croce. Dal 2015 l'associazione ha intrapreso con il FAI – Fondo Ambiente Italiano – delegazione di Alessandria, Gruppo di Sezzadio, un percorso comune di valorizzazione a tutti i livelli della figura e dell'opera di San Pio V°, del Museo Vasariano, della casa del Pontefice, del territorio di Bosco Marengo e delle zone limitrofe, anche sotto il profilo storico, turistico, economico e culturale, comprendente la messa in rete e la fruizione turistica di altri "gioielli" del territorio della Bormida-basso Orba, come ad esempio la Via Aemilia Scauri e l'Abbazia di Santa Giustina a Sezzadio.

*Associazione Amici di Santa Croce di Bosco Marengo*

*Via Roma 1, 15062 Bosco Marengo (AL) - Tel. +39 3314434961*

*Email: [info@amici-di-santacroce-di-boscomarengo.it](mailto:info@amici-di-santacroce-di-boscomarengo.it) [www.amici-di-santacroce-di-boscomarengo.it](http://www.amici-di-santacroce-di-boscomarengo.it)*

*Gruppo FAI di Sezzadio*

*Sede: Abbazia di Santa Giustina - via Badia 53, Sezzadio - Tel. 3935064916 - +39 0131703659*

*Email: [delegazionefai.alessandria@fondoambiente.it](mailto:delegazionefai.alessandria@fondoambiente.it) <http://www.fondoambiente.it/>*

## **Parco Fluviale del Po e dell'Orba**

L'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino è un ente strumentale della Regione Piemonte piuttosto complesso e articolato che insiste su un territorio di circa 20.000 ettari. Esso prende origine dalla Riserva naturale della Garzaia di Valenza, prima area protetta piemontese istituita lungo il Po nel 1979. Ad esso sono affidate in gestione 10 Riserve naturali (tra cui la Riserva naturale del Torrente Orba a Bosco Marengo), cui si è aggiunto il Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino. Ai loro confini sono state delimitate vaste Aree contigue, per garantire la tutela ambientale e il raccordo col territorio circostante. L'Ente-Parco svolge un importante lavoro di raccordo territoriale e di valorizzazione dei patrimoni locali, che ha riguardato argomenti e campi di attività assai diversi: dalla riqualificazione di aree degradate alla ricostruzione degli habitat originari; dalla realizzazione di iniziative per favorire uno sviluppo turistico in equilibrio con l'ecosistema a quelle didattiche per avvicinare le scolaresche; dalla predisposizione di programmi integrati di sviluppo locale alla stesura di progetti per la partecipazione a bandi di finanziamento, anche in affiancamento agli Enti locali; dagli allestimenti museali, di Centri visite e spazi espositivi all'installazione di segnaletica, agli interventi sulle infrastrutture per la fruizione (a piedi, in bici, a cavallo, con vari tipi di imbarcazioni a remi, ecc.); dal riconoscimento degli operatori agricoli e turistici locali attenti all'ambiente, alla promozione dei prodotti tipici locali; dai monitoraggi di indicatori ambientali significativi alla gestione faunistica attiva; dalla produzione di video, siti web e materiali editoriali vari, all'organizzazione di mostre, eventi, convegni, seminari e corsi di formazione.

*Parco fluviale del Po e dell'Orba - Settore Fruizione e Didattica - Centro Visite Casina Belvedere*

*Ex S.S. 494 km 70 - 27030 Frascarolo (PV) tel. +39 0384 84676*

*Email [centro.visita@parcodelpo-vcal.it](mailto:centro.visita@parcodelpo-vcal.it) [www.parcodelpo-vcal.it](http://www.parcodelpo-vcal.it) - [www.papiemonte.eu](http://www.papiemonte.eu)*

## **Libera e Cascina Saetta**

L'associazione Libera promuove da venti anni l'effettiva applicazione della legge n. 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Libera non gestisce direttamente i beni confiscati, ma promuove, in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla criminalità organizzata, le Prefetture e i Comuni, i percorsi di riutilizzo dei beni. Libera svolge un'importante azione di animazione territoriale, attivando percorsi di conoscenza e sensibilizzazione relativi alla presenza di beni confiscati sul territorio nazionale, anche nelle regioni del nord Italia. L'attività è volta a creare e rafforzare la rete tra le Istituzioni, le Cooperative e le Associazioni, le Scuole e gli altri soggetti del territorio.

A Bosco Marengo si trova il primo bene confiscato alle mafie in provincia di Alessandria, appartenuto ad esponenti della mafia gelese trapiantata a Genova, oggi assegnato al Comune e, dal 2015, finalmente recuperato e gestito dall'Associazione Parcial di Alessandria. "Cascina Saetta" oggi si propone come punto tappa per attività formative e di conoscenza destinate a gruppi, associazioni, scout, viaggi di istruzione per le scuole e circuiti di turismo responsabile. In collaborazione con Libera qui è possibile ascoltare testimonianze, incontrare giornalisti, magistrati e rappresentanti di Istituzioni e Forze dell'Ordine che, quotidianamente, si impegnano nel contrasto al crimine organizzato nelle sue varie forme. Inoltre è possibile sviluppare percorsi ed incontri incentrati sull'educazione alla legalità democratica e all'antimafia sociale, conoscere le storie delle vittime delle mafie, le storie dei tentativi di radicamento delle mafie al nord, in particolare nel territorio della Liguria e del basso Piemonte. Ma soprattutto capire come sia possibile, per ciascuno di noi, con il proprio semplice agire quotidiano, sviluppare i giusti anticorpi per rendere il nostro territorio sempre meno appetibile al crimine organizzato, contribuendo a costruire una società più giusta e finalmente libera dalle mafie. Ma libera anche dalla mafiosità diffusa di certi comportamenti illeciti, egoistici ed irresponsabili, che nel tempo producono, inevitabilmente, terreno fertile per l'infiltrazione ed il successivo radicamento di organizzazioni criminali mafiose vere e proprie.



## STRUMENTI DI APPROFONDIMENTO PER INSEGNANTI

**LIBERA FORMAZIONE** - Libera Formazione è un contenitore di idee, persone, progetti e attività finalizzato a sistematizzare e dare continuità a esperienze formative di educazione alla legalità democratica, responsabilità e cittadinanza. Libera è un ente di formazione accreditato presso il MIUR per la realizzazione di corsi e programmi di formazione sui temi dell'educazione alla legalità democratica ed alla cittadinanza attiva, e per la certificazione di competenze riconoscibili come crediti formativi e professionali in collaborazione con la scuola, l'università, l'associazionismo e la società civile.



### Strumenti e archivio

Sono scaricabili gratuitamente dal sito [www.libera.it](http://www.libera.it), alla sezione "Formazione", riviste e pubblicazioni tematiche, dossier e ricerche, materiali di supporto destinati a insegnanti, educatori e operatori sociali che intendono proporre percorsi di educazione ai temi della cittadinanza responsabile e della legalità democratica, e a quanti vogliono conoscere le molte sfaccettature dei fenomeni mafiosi.

### Archivio

In questa sezione sono raccolti diversi materiali di studio e approfondimento sul fenomeno mafioso: risultati di analisi, indagini, dossier e ricerche condotte da Libera (anche in collaborazione con scuole e università); lavori di tesi e di ricerca realizzati da studenti, ricercatori e docenti. Tutti i materiali raccolti in questa sezione sono pubblicati sul sito [www.liberanet.org](http://www.liberanet.org), un archivio digitale su tutto ciò che ruota intorno all'educazione alla cittadinanza e allo studio dei fenomeni mafiosi.

**Dossier e ricerche:** <http://www.liberanet.org/index.php/documenti/>

**Tesi:** <http://www.liberanet.org/?p=2025>

### I quaderni di Libera con Narcomafie

*I Quaderni di Libera con Narcomafie* sono una collana di volumi tematici di approfondimento nata nel 2012 nell'ambito della collaborazione ventennale tra l'associazione e la redazione della rivista. <http://www.libera.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10182>

### Sapere per sapere essere

Un kit che raccoglie percorsi laboratoriali di educazione alla legalità democratica e alla giustizia sociale, sviluppati a livello nazionale, ponendo al centro la cittadinanza attiva e la lotta alle mafie <http://www.libera.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6841>

### Kit del Formatore di E!State Liberi!

Nato come supporto per i formatori dei campi di volontariato di E!State Liberi, questo kit presenta moduli utili per realizzare attività interattive, giochi e momenti di studio in gruppo sui fenomeni mafiosi

<http://ricerca.libera.it/kit/kit.pdf>

### Dalla Parte Giusta

"Dalla parte giusta" è un doppio strumento formativo, costituito da un libretto per studenti e da una guida pratica per gli insegnanti, pensato da Giunti Progetti Educativi e Libera, per promuovere attività e riflessioni in classe sul tema dell'educazione alla legalità democratica.

Per informazioni e ordini: [educazionelegalita@libera.it](mailto:educazionelegalita@libera.it)

### **Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere**

Progetto editoriale di Fatatrac-Giunti Progetti Educativi e Libera. Si tratta di un libro-gioco composto da 21 schede (una per ogni lettera dell'alfabeto), ognuna delle quali reca sul fronte un'illustrazione collegata al tema di una poesia riportata sul retro. Le schede si uniscono a formare un quadro d'insieme che racconta gioie e problemi del vivere civile. Un puzzle-metafora per spiegare ai più piccoli come la società sia fatta dalla somma di tanti aspetti e, soprattutto, da ognuno di noi. Per informazioni e ordini [educazionelegalita@libera.it](mailto:educazionelegalita@libera.it)

### **Crescere il giusto. Elementi di educazione civile**

Testo di M. Gagliardo, F. Rispoli e M. Schermi (EGA, 2012). L'eclissi della legalità nella vita pubblica del Paese impone la moltiplicazione dell'impegno educativo sulle regole, sulla convivenza civile, sul legame con il territorio, per dare ai ragazzi motivazioni, obiettivi, prospettive. Occorre raccontare la legalità, che è fatta di storie, di esperienze, di esempi. Ma occorre saperla raccontare superando il rischio, sempre presente, della retorica dell'educazione alla legalità. "Crescere il giusto" si propone di rispondere a questa esigenza, dando a insegnanti, educatori, operatori sociali uno strumento di lavoro e un metodo in una delle sfide pedagogiche del nostro tempo: l'educazione civile. Per informazioni e ordini [educazionelegalita@libera.it](mailto:educazionelegalita@libera.it)

### **Animazione sociale**

Mensile di formazione per operatori sociali per lo scambio di esperienze e la riflessione sui temi dell'emarginazione dell'esclusione sociale e per la pratica di nuova cittadinanza.

<http://www.gruppoabele.org/animazione-sociale>

### **Narcomafie**

Narcomafie è un mensile di informazione, analisi e documentazione del Gruppo Abele realizzato in collaborazione con Libera, frutto del lavoro di giornalisti, docenti universitari, magistrati, centri di documentazione italiani e stranieri, gruppi e associazioni del privato sociale.

<http://www.narcomafie.it/>

---

### **Per prenotazioni e informazioni sui percorsi di LIBERA in Provincia di Alessandria:**

#### **Parcival – Partecipazione Civica Alessandria.**

*Associazione di Promozione Sociale - n. 54/AL registro APS*

*P.IVA 02325650063 - C.F. 96048530065*

*Via delle Orfanelle 25, 15121 Alessandria – Tel/fax +390131481443*

*Mobile 3669390927 - 3395429092*

*Email: [parcival@alessandriascout.it](mailto:parcival@alessandriascout.it)*

*<http://liberalessandria.liberapiemonte.it/associazione-parcival/>*

#### **N.B.**

Tutti i percorsi del **P.E.L.- Alessandria** sono modulabili a seconda delle esigenze delle singole classi e saranno condotti da operatori qualificati dell'Associazione PARCIVAL di Alessandria, coordinati dall'Associazione LIBERA – Coordinamento Provinciale di Alessandria. In assenza di specifici progetti attivati con gli Enti territoriali, per alcuni percorsi è previsto un costo orario da quantificare, mediante richiesta di un preventivo scritto, a seconda delle ore totali e del numero degli studenti interessati.